



VERONACONTEMPORANEA. Notevole il concerto al Palazzo della Ragione con la band di Francesco Bearzatti

Musica nel segno di Malcom X

Il messaggio del leader nero
infiamma il jazz dei Tinissima
Nel pomeriggio gli effetti lunari
dei trio norvegese della Endresen

Luigi Sabelli

La straordinaria vita di Malcom X è il filo rosso lungo cui corre il progetto della band Tinissima del sassofonista e clarinetista Francesco Bearzatti, un gruppo che a Verona si era già ascoltato due anni fa impegnato a proporre il suo omaggio a Tina Modotti e che l'anno scorso ha pubblicato il disco *X Suite For Malcom*, dedicata al storico leader afroamericano. Questo progetto è stato portato dal vivo in tutti i continenti e l'occasione per ascoltarlo per la prima volta è stato il concerto a Palazzo della Ragione, nella rassegna VeronaContemporanea.

Un concerto decisamente notevole, forse parzialmente danneggiato da un'acustica non ottimale, ma comunque in grado di far viaggiare l'ascoltatore attraverso un percorso musicale in cui il jazz non era il testo sacro da cui è vietato allontanarsi, ma un fertilissimo terreno su cui coltivare nuove e attualissime idee. Sullo sfondo venivano proiettate le suggestive immagini dell'artista Francesco Chiacchio, basate

su macchie di colore scuro che lasciano intuire figure antropiche ispirate al popolo nero, mentre sul palco si muoveva con sinuosa forza una musica che partendo dallo swing del brano iniziale *Hard Times* prendeva forza e consistenza mordace fino ad arrivare all'urlo attraverso un'oscillazione dinamica strepitosa e perfettamente controllata dai quattro musicisti come da un'unica mano. I riferimenti al rock, al funk, al free-jazz e addirittura al pop (nell'irresistibile disco-bop di Cotton Club) non si contavano e il risultato era tutt'altro che prevedibile.

A innescare la scintilla della band c'è la regia del tandem ritmico Gallo-De Rossi, ineccepibile e messo alla prova in decine di formazioni, ma anche i due fiati che hanno forgiato la loro intesa alla luce di una lunga esperienza comune in cui si coordinano le ance piene e ricche di sfumature di Bearzatti con l'istrionica voce di Falzone, tra i più grandi trombettisti jazz italiani, dotato di una tecnica superlativa e capace di estrarre una gamma infinita di suoni e idee dal proprio strumento. Nel pomeriggio la gior-



Bearzatti e i Tinissima in «X Suite For Malcom» al Palazzo della Ragione FOTOSERVIZIO BRENZONI



L'altro concerto di ieri di VeronaContemporanea

nata musicale era stata aperta da tutt'altra musica: quella del terzetto norvegese formato dalla cantante Sidsel Endresen assieme al duetto Humcrush. La loro musica fatta di improvvisazione ma anche di un abbondantissimo uso di elettronica e lunghi tappeti di tastiere e percussioni alterna un abbondante uso di silenzi, stranianti cellule tematiche e brevissime impennate rumoristiche. Tutto questo a contatto con la voce della cantante che usa parola, interiezioni e brani di frase ripetuti produce un effetto lunare e per certi versi senza precedenti. ♦